

Da: imperia@flcgil.it

Oggetto: BONUS DI 200 EURO, NESSUNA DOMANDA DA PRESENTARE.

Data: 16/06/2022 10:08:02

## Personale della scuola: bonus 200 euro in busta paga a luglio

L'indennità, prevista dal DL 50/22 "Aiuti", spetta al personale della scuola di ruolo e precario.

16/06/2022

Con il mese di **luglio 2022** sarà erogata, direttamente in **busta paga**, l'indennità una tantum prevista dal Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Aiuti" (il cosiddetto **Bonus 200 euro**) a tutto il **personale della scuola con reddito annuale inferiore a 35.000 euro**.

Più precisamente ne avranno diritto tutti i lavoratori che nel **primo quadrimestre del 2022** hanno percepito per almeno una mensilità una retribuzione inferiore ai 2.692 euro (parametrata su base mensile per 13 mensilità).

Il bonus è destinato anche ai **precari della scuola**, ovvero a tutti coloro che per il mese di giugno 2022 percepiranno la Naspi (l'indennità di disoccupazione per i lavoratori precari).

Per quanto riguarda i precari della scuola il cui rapporto di lavoro termina nel mese di **giugno 2022** e che a luglio, non percependo lo stipendio né la Naspi, rischiano di non vedersi erogato -in detto mese- il bonus di 200 euro, la FLC CGIL è già intervenuta presso il Ministero dell'Istruzione affinché sia trovata un'ideale e tempestiva soluzione che assicuri l'erogazione del bonus anche a questo personale, eventualmente attraverso un'emissione speciale da parte di NoiPA nel mese di luglio.

**L'erogazione dell'indennità una tantum avverrà automaticamente** e non occorre presentare alcuna dichiarazione all'Amministrazione da parte del dipendente. È quanto chiarito dall'Inps con una [nota del 14 giugno 2022](#). Nella nota dell'Inps, infatti, si afferma che *"i datori di lavoro, in mancanza di dichiarazione contraria da parte dei dipendenti, devono erogare il bonus insieme alla retribuzione del mese di luglio"*. Ciò significa che l'erogazione in favore dei lavoratori sarà automatica a meno che l'interessato non dichiari di non aver diritto al bonus perché titolare di altre prestazioni di cui all'articolo 32, commi 1 e 18 del DL "Aiuti" ad esempio pensione o assegno per invalidi civili, ciechi, sordomuti.

Inoltre, per quanto riguarda i **lavoratori della scuola** e più in generale i **dipendenti della Pubblica Amministrazione** che ricevono lo stipendio attraverso il sistema NoiPA, risulta che sia in corso di approvazione un provvedimento normativo che ribadisce che, ai fini dell'erogazione dell'indennità una tantum, i dipendenti pubblici non siano tenuti a rendere alcuna dichiarazione poiché la platea dei beneficiari sarà individuata mediante apposite comunicazioni tra Mef e Inps.

Con questo provvedimento il Governo ritiene di fronteggiare le conseguenze per lavoratori e pensionati derivanti dall'incremento dell'inflazione.

La **CGIL** ha già evidenziato come questa **misura sia del tutto insufficiente e contenga numerosi limiti**, come ad esempio il fatto che manca di progressività e che proprio le categorie più fragili rischiano di non beneficiarne o di beneficiarne in maniera ritardata (come alcune tipologie di precari).

La **CGIL** è comunque **impegnata per modificare il provvedimento** e destinare questa indennità al più gran numero di lavoratori possibili, senza escludere precari, saltuari o persone in difficoltà che si trovano in una situazione attualmente non coperta dal Decreto.

Ricordiamo che il **decreto legge è attualmente in discussione in Parlamento** e che sono stati presentati numerosi emendamenti (circa 2.400). Pertanto durante l'iter di approvazione potrebbero essere apportate significative modifiche al testo che segnaleremo con tempestività.